

Trentino, paesaggio

Il Lago di Garda,
il più grande
specchio lacustre
d'Italia.

liquido



Uno scorcio
del Lago
di Garda visto
da Riva
del Garda.



Specchi azzurri per il relax al sole
o per scatenarsi in sport acquatici,
i laghi sono gioielli tra le montagne.
Andiamo alla scoperta in una
regione che ne conta quasi trecento

di Gianna Testa



Il Lago di Antermoia, in Val di Fassa.

Sono "cugini" da sempre, ma non s'incontrano mai. Accade ogni giorno dell'anno: uno arriva al mattino, l'altro nel pomeriggio. Ma in zona (e anche oltre confine) tutti li conoscono, sia per i loro caratteri, più mite il primo, più irruento il secondo, sia per l'effetto generato dalla loro presenza che scompiglia i capelli, fa svolazzare i vestiti, accarezza le guance, e ingrossa l'acqua lacustre. Di loro si conoscono i nomi, Pelèr e Òra, ma non l'aspetto. Sono invisibili. Eppure, nonostante questo dettaglio, hanno incrementato l'economia locale, gonfiando una miriade di vele bianche e multicolor. Ma come è possibile? L'arcano si svela approdando nella parte più settentrionale del "papà" di tutti i laghi italiani, il più grande, il **Lago di Garda**. La particolare conformazione stretta dell'Alto Garda in territorio **Trentino** è il palcoscenico naturale dei due cugini, i due venti più noti che, spirando puntuali ogni giorno, hanno trasformato le cittadine di **Riva del Garda** e **Torbole** nella mecca internazionale per la vela e il windsurf, generando un fiorente indotto con scuole, corsi, negozi, noleggi, tutti dedicati agli sport acquatici. Se la costante presenza quotidiana dei figli di Eolo è un richiamo indiscusso per velisti, regate, e sportivi provenienti da tutto il globo, soprattutto quelli con la tavola attaccata ai piedi (e il *physique du rôle* evidenziato in muscoli tesi, visi abbronzati e occhi attenti in attesa delle onde perfette), anche i meno sportivi trovano lungo le sponde lacustri del Garda Trentino il buen retiro. Le rive, infatti, sono lambite da un microclima mediterraneo e provviste in vari punti di spiagge attrezzate: accolgono i bagnanti con i comfort classici delle mete marine e, a fine giornata, consentono visite, aperitivi, e "strusci" serali, nei suggestivi

(e colorati) centri storici di Riva e Torbole. Da non mancare, in questa zona, una visita ad **Arco**, località dominata dall'alto dai resti di un castello medievale, e un'incursione nel Parco Grotta Cascata Varone a **Tenno** (a tre chilometri da Riva del Garda, cascata-varone.com), che offre scorci fantastici da ponticelli, passerelle e balaustrine. Si dice che questi scenari ispirarono perfino Thomas Mann, in alcuni passi del suo famoso romanzo *La montagna incantata*.

Se 297 laghi vi sembrano pochi...

Non c'è solo il Lago di Garda in Trentino. Pensate che in questa regione se ne contano ben 297, di cui 257 di origine glaciale e quindi a quote superiori ai 1500 metri. Sorprendente, vero? Un patrimonio unico che tratteggia l'aspetto "liquido" del Trentino, forse, il più inaspettato, suggestivo, e variegato per le differenti dimensioni e peculiarità. Come il **Lago di Ledro** (a circa sei chilometri da Riva del Garda) nell'omonima valle, a 650 metri d'altitudine, considerato tra i più belli e puliti della regione. Lo specchio lacustre, cinto da un percorso di circa 10 chilometri (quasi totalmente a bordo lago) per la felicità delle gambe di runner, ciclisti e pedoni, grazie alle acque balnea-

SEQUE

Le rive dei laghi sono lambite da un micro clima mediterraneo e vantano spiagge attrezzate



In canoa sul Lago Ledro.

Il Lago di Levico, in Valsugana.



Il Lago Nero, a quota 2200 metri, in Alta Val Nambro.

Parco di Rocca, a Riva del Garda.



SEQUITO bili che raggiungono in estate i 24 gradi, è amato dagli appassionati di nuoto, canoa, windsurf, vela, Sup e pesca. Inoltre, anche gli amici "pelosetti" qui trovano un proprio spazio. Tra le quattro spiagge (**Pieve di Ledro, Molina di Ledro, Mezzolago, Pur**), un'area dell'arenile di Pur è dedicata-riservata ai cani. Molto interessanti, in zona, i resti lasciati dagli uomini dell'età del bronzo: le palafitte. Pali sopravvissuti al tempo, testimoni di quello che fu un villaggio palafitticolo sulla riva orientale, diventato sito archeologico, museo e patrimonio Unesco (palafittiledro.it).

Si cambia scenario in **Valsugana** con il **Lago di Levico** (a 23 chilometri da Trento), considerato tra i più caldi del Sud Europa, premiato anche quest'anno con la Bandiera Blu per la limpidezza delle acque e i servizi offerti. Da queste parti, oltre alla pratica degli sport acquatici, molto c'è da fare. Come le camminate a tutta natura intorno al lago lungo la "Passeggiata Strada dei Pescatori" (quattro chilometri e mezzo), il complesso delle **Terme di Levico** (termedilevico.it) immerso in un giardino storico, e le sculture green di **Arte Sella**. In un bosco secolare, ogni anno artisti internazionali creano le proprie opere con elementi naturali in perfetto equilibrio-simbiosi con l'ambiente circostante (artessel.it). Fantastiche.

Appuntamento con la bellezza

A questi laghi facili da raggiungere si contrappongono quelli da conquistare a piedi, arroccati in quota e nascosti tra le pieghe delle montagne. Magari spezzano il respiro nell'ascesa ma ricompensano la fatica con vedute meravigliose. Un esempio? Il **Lago di Antermoia**, rannicchiato in **Val di Fassa**, nella parte nord orientale del Trentino. Circondato dalle maestose cime del **Gruppo del Catinaccio** e situato a quota 2496 metri si

DORMIRE

Du Lac et Du Parc Grand Resort

Riva del Garda
Elegante e storico hotel a bordo lago. Immerso in un rigoglioso parco di 7 ettari con 2 piscine, offre camere, suite, bungalow e spa. Nel centro multisport Sailing du Lac si organizzano corsi per gli sport acquatici. Doppia da 152 euro. dulacetduparc.com/it

Clarnadai Design

Suite Hotel

Vigo di Fassa
In Val di Fassa, 4 stelle che segue criteri di sostenibilità. La eco-struttura con arredi contemporanei e centro benessere, offre anche piatti senza glutine. Doppia da 160 euro. hotelclarnadai.it

Grand Hotel Imperial

Levico Terme
Storica struttura con parco, in Valsugana. Ex residenza asburgica, venne riconvertita nel 1900 in hotel. Con centro termale-spa. Doppia da 125 euro. hotel-imperial-levico.com

MANGIARE

Aqua

Torbole

Ristorante gardesano sul lungolago, nei pressi del porticciolo. Ambiente moderno, ampio dehors, e piatti ben presentati: tartare di trota, cavatello con ragù d'agnello, ricciola in guazzetto, ombria in "oliocottura", aquaistorante.com

Malga Panna

In Val di Fassa nei pressi di Moana, si raggiunge questa malga con una stella Michelin. Tra i caldi ambienti di legno si gustano spaghetti affumicati con pesto di gemme di larice e salmerino alpino, anatra in due cotture, bocconcini di capriolo con polenta. malgapanna.it

FARE

Fassa Sport

È l'unione di tutte le associazioni sportive del territorio: per escursioni a piedi, arrampicate, rafting, gite a cavallo, trekking di più giorni, parapendio, tiro con l'arco e molte altre attività outdoor. fassasport.com

Giardini e hotel storici impreziosiscono il territorio

raggiunge con una camminata giornaliera (circa quattro ore e mezzo, a tratta) abbastanza impegnativa, partendo da **Campitello di Fassa**, località accoccolata ai piedi del **Col Rondella** e **Sassolungo**. Oppure, i più allenati scelgono il trekking di due giorni che si snoda nel complesso montagnoso, un percorso che tocca anche il **Passo Antermoia** a 2770 metri d'altitudine, e prevede la notte nello storico Rifugio Antermoia (rifugioantermoia.com), aperto fino al 18 ottobre e situato nei pressi del lago. Posizione strategica per osservare questo splendido specchio lacustre di origine glaciale incastonato come una pietra preziosa virante al verde e all'azzurro, a seconda delle ore, in uno scenario lunare. L'effetto? Spettacolare. Come quello del **Lago Nero** a quota 2200 metri in **Alta Val Nambro**, a circa 10 chilometri dalla briosa **Madonna di Campiglio**. Nonostante il nome poco attraente, dovuto (dicono i locali) alle acque più scure rispetto alle classiche chiare dei laghi alpini, è un laghetto bello e ruffiano. In primis, perché lasciando l'auto nel posteggio del rifugio Cornisello, si conquista dopo una camminata di 30 minuti (consiglio: non fidatevi del passo lungo e allenato dei "montanari", è meglio raddoppiare il tempo). La vista, con le **Dolomiti di Brenta** che si specchiano nel Lago Nero, è sublime. E così, quando te ne stai lì ad ammirare tutta questa meraviglia, soprattutto al tramonto quando le vette si arrossano alla luce del sole che cala, è inevitabile pensare a una nuova immagine del Trentino: liquido, sintesi perfetta tra roccia e acqua.

